

del segretario Dario Franceschini, «ed è arrivato il momento in cui la società civile, le organizzazioni e le associazioni, come Articolo 21, e non soltanto le opposizioni, si mobilitano per una campagna a difesa della libertà di stampa» e che non riguarda solo il Pd, aggiunge Franceschini, che su questa emergenza aspetta anche la risposta dei moderati (dall'Udc, almeno). È indubbio che il ripetuto attacco alla Chiesa ufficiale (prima la Lega, poi Feltri) stia allontanando Casini dal Pdl. Per Pierluigi Bersani, «l'Italia s'impantana nel fango, evitando di parlare dei veri problemi del Paese. È in gioco un pezzo della qualità della nostra democrazia. Ci vuole una riscossa da parte degli operatori dell'informazione, sostenuti dall'opinione pubblica». Il Pd dunque vede in una grande manifestazione condivisa e di piazza, già a settembre, l'approdo naturale di tanta indignazione. E fanno un passo indietro, per non marcare un tema – la libertà d'informazione – che riguarda tutti, «e a cui tutti dovrebbero te-

Il sospetto

«C'è una regia intimidatoria» dietro le mosse di Berlusconi

nera». Questo è certo per Di Pietro («Berlusconi ha acceso un cerino che gli resterà in mano») e per il repubblicano La Malfa, disgustato dal «drammatico deterioramento della vita politica italiana». Articolo21 c'è: «Il giornalismo italiano non può non mobilitarsi», è il titolo che accoglie i visitatori del sito internet. La Fnsi vuole «costruire una risposta generale – sostiene Roberto Natale, segretario generale del sindacato – perché l'attacco è ripetuto e l'emergenza non è solo dei giornalisti ma anche (per esempio) dei consumatori, lesi nel diritto ad essere informati. Sarebbe asfittica una piazza "politica" riempita solo contro Berlusconi». ♦

Da Crispi a Scelba Lo scandalo sessuale nella lotta politica

Si cominciò nel 1868 quando un deputato della Sinistra denunciò una storia di corruzione e fu messo a tacere con accuse di omosessualità. Tante querele, ma Andreotti mai

L'analisi

ALDO GIANNULI

STORICO
www.aldogiannuli.it

Forse non riusciremo a celebrare con la dovuta solennità il 150° anniversario dell'Unità nazionale, però le tradizioni più radicate sappiamo mantenerle. Per esempio quelle di usare gli scandali sessuali per tacitare scandali d'altro genere.

La prima occasione si presentò subito dopo l'Unità, quando la capitale era ancora Firenze, nel 1869: il deputato della Sinistra Cristiano Lobbia denunciò una storiaccia di corruzione riguardante la «Regia manifattura dei tabacchi»: subì prima un attentato e dopo, con una montatura ben congegnata dal servizio segreto della polizia, venne accusato di omosessualità e messo a tacere. Poi, nel 1878, venne la scoperta della bigamia di Crispi, tirata fuori dal Ministro dell'Interno Nicotera. E non mancò una pennellata porno neppure nello scandalo delle «corazzate di burro» (1903).

Anche il fascismo dette il suo contributo: Farinacci (1928) accusò il podestà di Milano di aver incassato qualche bustarella e, nello scontro

I precedenti



Anche il cinque volte presidente del Consiglio Mariano Rumor, esponente Dc, finì nei «rumors» sulla propria vita privata.

che ne seguì, emerse che il ras di Cremona amava un po' troppo le auto, la bella vita e le belle signore, ma se la cavò. Andò peggio al suo successore alla segreteria del Partito nazionale fascista, Augusto Turati, invisato a molti gerarchi perchè uomo colto e poco incline ad assecondare le pretese dei Ras. Fu tolto di mezzo con l'accusa di omosessualità.

L'Ovra, la polizia segreta di Mussolini, collezionò molte note confidenziali sulle disinvolute abitudini sessuali di Galeazzo Ciano e di sua

moglie Edda, del principe Umberto, del generale De Bono, di Ettore Muti. Si parlava molto anche di cocaina. Ma i trionfi maggiori della nobile tradizione vennero con il periodo repubblicano. Non citeremo il caso dell'omicidio di Wilma Montesi - troppo noto per dirne ancora - con il quale Fanfani si sbarazzò del suo avversario di partito Attilio Piccioni. Anche lì, al clamore della stampa di sinistra, si rispose con uno scandalo sessuale che colpì l'avvocato Sotgiu, comunista e presidente della provincia di Roma, di cui venne documentata la pratica voyerista.

Ma ricorderemo quanto accadde, nel 1959, all'allora Ministro dell'Interno Tambroni, che scoprì che il servizio segreto del suo stesso ministero stava indagando sulla sua relazione extraconiugale con la nota attrice Silva Coscina. Pochissimo tempo dopo Mario Scelba, allora capo di una corrente Dc, vide su un giornale di destra la sua foto, seduto al tavolino di un bar in Via Veneto, in compagnia di una avvenente signora, che però non era sua moglie, ed una innocente didascalia: rinunciò subito ai suoi progetti di secondo partito cattolico.

Ancora, l'ex capo dell'Ufficio D, Gianadelio Maletti, durante la sua audizione davanti alla Commissione Stragi dichiarò tranquillamente che il servizio controllava un Presidente del Consiglio democristiano notoriamente omosessuale e, un giorno, fotografò «un giovane in tenuta adamitica» sulla terrazza del suo attico. E poi altri scandali e mormorazioni su Toni Bisaglia, Mariano Rumor, Fiorentino Sullo. Ne fu colpito anche Andreotti da Pecorelli. Ma il grande Giulio non querelò nè Pecorelli, nè altri. Mai. Altra classe, altra tempera.

La tradizione del letame è rimasta, ma con molto meno stile. ♦

FESTA DEMOCRATICA DOVE L'ITALIA SI RITROVA. **PORTO ANTICO GENOVA 22 AGOSTO 2009 06 SETTEMBRE** Programma completo su www.festademocratica.it

DOMENICA 30/08

AREA DIBATTITI GUIDO ROSSA ore 18.00 **VERSO LE PRIMARIE DEL 25 OTTOBRE** Marco Damilano intervista **IGNAZIO MARINO**

ore 21.00 **PAROLE DEMOCRATICHE** **Immigrazione** Marco Minniti Marta Vincenzi con Fabio Granata, Laura Boldrini, Radwan Khawatmi partecipa Wolfgang Achtner conduce Giovanni Anversa

DLD-DOPOLAVORO DEMOCRATICO ore 22.30 con **Diego Bianchi** detto Zoro

LIBRERIA "LE MILLE E UNA NOTTE" LOGGIA DEI BANCHI ore 18.00 **Raffaele Sardo** *La bestia. Camorra. Storie di delitti, vittime e complici* Prefazione di Roberto Saviano Ed. Melampo

Interviene **Michela Tassinero** ore 21.30 **Marco Alfieri** *La peste di Milano* Ed. Feltrinelli Interviene **Maurizio Martina**

CINEPLEX ore 21.30 **Gomorra** di Matteo Garrone (Italia, 2008, 140') Ingresso Gratuito

LUNEDÌ 31 /08

AREA DIBATTITI GUIDO ROSSA ore 17.00 **Ragioni e idee per il futuro** **Riccardo Nencini** **Marina Sereni**

ore 17.45 **Ragioni e idee per il futuro** **Giuseppe Fioroni, Lorenzo Cesa** Conduce **Antonio Di Bella**

ore 18.00 **PAROLE DEMOCRATICHE** **Laicità** **Vittoria Franco Enzo Carra Ivan Scalfarotto** con Maria Antonietta, Farina Coscioni, Francesco D'Agostino, Marco Ventura, Victor Rasetto Partecipa **Miguel Mora** Conduce **Giorgio Zanchini**